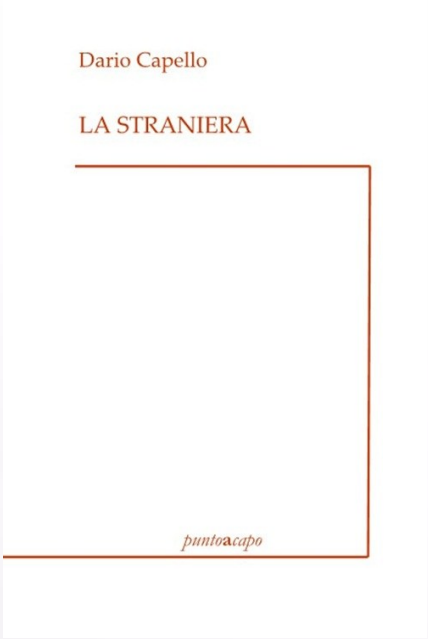
puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana Ancilia

19. Dario Capello, *La straniera,* pp. 74, € 15,00
ISBN 978-88-6679-547-6

Dario Capello nasce a Torino nel 1949, e a questa città dedica due saggi, *Torino. Da Nietzsche a Gozzano* (Unicopli 2003), e *Amante vertiginosa* (Casaccia 2010). Cesare Pavese sarà poi l'ispiratore di una plaquette poetico-teatrale, *La valigia di Leucò* (Casaccia 2013).

Suoi testi e interventi critici sono apparsi nel corso degli anni su svariate riviste.

Libri di poesia: *Il corpo apparente* (Niebo 2000); *Nel gesto di scostarsi* (Dialogolibri 2001); *Vanità del tema* (Viennepierre 2007); *Dove tutto affiora (variazioni sull'apocalisse)* (Alla chiara fonte 2009).

Sguardo che confonde, è lo sguardo
carne di lei, straniera.
Snida e traversa i pensieri.

Ci viene incontro, sempre,
da altra parte, oltre i sorrisi
come un destino greco,
come il dio che colpisce
da lontano.

Eccola ora, fuori dalla mischia
dei passanti, ferma all'incrocio.
Disegna per noi, ripiegando
il foglio, prima un contorno
poi la figura blu, chiara e scura
delle sue inquietudini.

La riconosci? Mi riconosco
in macchia di Rorschach?

Quanti poeti sanno mantenersi fedeli con tanta strenua vitalità e con tanta purezza di cuore ai propri nuclei poetici come Dario Capello?

Sono passati venticinque anni dall'esordio poetico, e quasi mezzo secolo dalla pubblicazione delle prime poesie sulla rivista «Niebo», ma Dario Capello continua il suo viaggio dentro la materia scura e fluviale della sua città, «l'immensa madre» che tutto trascina, mentre soffia una polvere che è ancora quella dell'*Ecclesiaste*.

Ed è proprio qui, dove un vento imprevisto scompiglia inseguitori e fuggiaschi nella perenne contesa del vivere, che ci viene incontro lei, *la straniera*, «come un destino greco, / come il dio che colpisce / da lontano».

E sono strade, nomi, voci, ombre che dibattono, forze che agiscono, invisibili e sotterranee, mentre il tempo sterza, ci confonde, e la vita continua a premere in un gesto qualsiasi, in «un'ora / qualunque».

E con la vita, le parole che salgono da un ignoto di acque e di stanze, nel mistero dei cuori, delle cose: «e il senso è ancòra dietro, / nell'ombra di... / nella scia...». *(Giancarlo Pontiggia)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com